

IN RICORDO DI “CARLINO”

Brescia, sabato 17 marzo 2007 Sede Provinciale La Margherita

Alcide Cattabriga, già Segretario generale della Fnp Cisl di Brescia

Una presenza così numerosa è il segno dell'affetto e della stima che tanti amici nutrivano e nutrono ancora per Carlo Lodigiani. Ringrazio ognuno di cuore, anche a nome della moglie, signora Egidia, e delle figlie Chiara e Francesca. Permettami di fare ad alta voce un viaggio a ritroso nel tempo andando con la memoria agli incontri, alle riunioni e alle varie iniziative che si facevano in via Tosio, nella sede della Democrazia Cristiana. Rivedo la figura massiccia di Carlino, ancora più imponente quanto era in uniforme di Maresciallo dei Vigili Urbani.

Della sua esperienza sindacale e politica diranno poi il Segretario generale della Cisl Renato Zaltieri e Pietro Padula, già parlamentare e Sindaco di Brescia.

Io vorrei soffermarmi brevemente sulla sua attività di coordinatore del Movimento Anziani del Partito Popolare. Aveva voluto tenacemente dare largo significato a questa iniziativa perché riteneva che fosse necessaria verso gli anziani una maggiore attenzione, con un impegno per gli aiuti assistenziali, dalle pensioni alla sanità.

L'On. Cassamagnago, responsabile nazionale del Movimento, lo aveva voluto responsabile regionale.

In alcune occasioni lo avevo accompagnato a dei convegni in altre province. Riusciva sempre a dare la carica, a sollecitare la partecipazione alla vita politica, ed anche per questo gli veniva chiesto spesso di preparare documenti e contributi alla riflessione.

La sede del partito era la sua seconda casa: Carlo Lodigiani c'era sempre e sempre era disponibile. Ma non era un professionista della politica. Lui era un volontario della politica e faceva ogni cosa in modo disinteressato e gratuito.

Era un formidabile organizzatore e si spendeva sempre in prima persona. Aveva una “saggezza”, un “buon senso naturale” che gli veniva dallo stare con la gente, dalla capacità di ascoltare i bisogni e le speranze dei cittadini che chiedevano riforme e atti concreti.

Si appassionava, partecipava e soffriva delle difficoltà delle persone, soprattutto di quelle più deboli. “Bisognava esserci – mi diceva – portare avanti le proprie idee e i nostri valori”.

Diceva che bisogna avere fiducia e fare largo ai giovani e con il Movimento giovanile del partito aveva un rapporto così positivo e costruttivo che voleva fare iniziative comuni.

Come non ricordare le telefonate all'amico Girolamo Treccani o le conversazioni con Giulio Onofri e con il compaesano Vittorio Sora a cui era legato da profonda amicizia.

Quando si decise per l'intervento chirurgico era tranquillo: sembrava un intervento di routine e invece, l'imprevisto. Con conseguenze gravissime per il suo fisico, costretto sulla sedia a rotelle perché l'uso delle gambe era venuto a mancare. Questa è stata la sua realtà per oltre 7 anni, fino al 13 luglio del 2006 quando ha intrapreso l'ultimo viaggio, quello che conta veramente.

Nei nostri frequenti incontri, pur nella sofferenza, non mancavano mai il sorriso e i suoi consigli: posso assicurarvi che continuava a seguire con lucidità la vita politica cittadina ed era entusiasta della Margherita, incoraggiava tutti a lavorare e ad impegnarsi.

Per uno come lui che non stava mai fermo, quella condizione deve essere stata un supplizio, ma all'esterno non lo dava a vedere. Però non l'ho mai visto abbattuto. Aveva accettato la sua situazione circondato dall'affetto della sua famiglia, contento ed orgoglioso d'essere diventato nonno. Molte volte era lui che chiedeva a me e agli altri notizie della nostra salute, una sollecitudine che era il segno di una serenità cristiana profonda.

Posso dire di avere imparato da lui che la vita va vissuta pienamente, anche nelle difficoltà. È stato per me e per tanti un esempio concreto di come la politica possa essere servizio.

Per questa sua testimonianza, per la passione civile che lo ha animato sempre, per la sua generosa responsabilità, il circolo della Margherita di Urago Mella ha deciso di intitolargli la sede.